

**CALCI** DOPO L'APERTURA DELLA GALLERIA DEI MAMMIFERI, CON LA COLLEZIONE BARBERO, UN NUOVO PERCORSO MUSEALE

# Galleria dei cetacei, domani è il gran giorno

*Alle 16, l'inaugurazione del nuovo allestimento dedicato a balene e delfini*

**ULTIMI** preparativi per l'apertura della nuova Galleria dei Cetacei del Museo di storia naturale di Calci, secondo taglio del nastro dopo la festa di apertura della Galleria dei Mammiferi arricchita dalla collezione Barbero che, da marzo ad oggi, ha già fatto impennare il numero dei visitatori. Domani, a partire dalle 16, sarà possibile ammirare il nuovo allestimento di grande rilievo.

**OLTRE 50** esemplari tra i quali 28 scheletri attuali, 9 reperti fossili, 11 modelli a grandezza naturale e diversi preparati anatomici d'epoca. Il tutto corredato di con modelli tattili in scala e filmati. Di fatto, in esposizione a Calci, ci sarà una delle collezioni di scheletri di delfini e balene più importanti al mondo, prima in Italia per varietà delle specie rappresentate e unica a possedere esemplari adulti completi di Balenottera azzurra, Balenottera boreale (oltre 16 metri), Megattera e Balena franca. E sarà possibile scoprire anche tanti segreti e curiosità.

«Molto interessante – rivela Chiara Sorbini, curatrice della sezione di Paleontologia del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa – è per esempio la storia dello scheletro di Zifio, spiaggiatosi a Forte dei Marmi nel 1823. Sebastiano Richiardi (direttore del Museo dal 1871 fino alla sua morte avvenuta nel 1904, ndr), convinto che si trattasse di una nuova specie, inizia a descriverla col nome di *Ziphius savii* per dedicarla al suo predecessore Paolo Savi e fa realizzare le illustrazioni per un articolo scientifico da pubblicare sull'Archivio per la Zoologia. Purtroppo la rivista cessa la sua attività e l'articolo non viene mai pubblicato, tuttavia le tavole con le illustrazioni che erano già state stampate separatamente vengono

inviata da Richiardi a diversi colleghi. Il fatto che l'articolo non venga proposto ad un'altra rivista e che, successivamente, lo stesso Richiardi parli dello scheletro chiamandolo *Ziphius cavirostris* anziché *Ziphius savii* fa ritenere che si fosse reso conto che non c'era motivo di descrivere una specie nuova».

**AMPIO** spazio ai fossili: quelli che saranno esposti sono solo una parte dell'importante collezione di Cetacei del Museo di Storia Naturale che ebbe origine nella seconda metà dell'800, grazie soprattutto alle donazioni di Roberto Lawley. «Ma la nuova galleria – afferma Giovanni Bianucci, professore di Paleontologia del Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Pisa – documenta anche le scoperte più recenti, come ad esempio quella del Leviatano, uno dei più grandi predatori del passato scoperto nel 2008 da un gruppo di ricerca internazionale

coordinato dai paleontologi dell'Università di Pisa. Diciamo che l'inserimento nella nuova galleria di questi importanti reperti fossili, non solo aiuta a comprendere meglio la straordinaria storia evolutiva che ha portato ai delfini e alle balene attuali, ma documenta anche la lunga tradizione pisana, tuttora fervida, nello studio delle testimonianze del passato di questi vertebrati marini.

**IL PROGRAMMA.** Venerdì 20 aprile alle ore 16.00 sarà inaugurato il nuovo allestimento dedicato a balene e delfini. Una rivisitazione, in chiave adattativo-evolutiva, dell'imponente Galleria dei cetacei del Museo. Dopo i saluti istituzionali, alle 16,30 interverrà Chiara Sorbini cui spetterà il compito di presentare il nuovo allestimento e alle 16,45 Giovanni Bianucci che parlerà di «Balene e delfini: evoluzione e adattamenti». Alle 17,15 visita alla galleria e, a seguire, il brindisi.

**Francesca Bianchi**

